

pure opposto che, nell'operazione dello squittinio, il presidente proclamava bensì i nomi dei candidati al momento che si estraevano i bollettini dall'urna, ma non li faceva passare al terzo scrutatore. Desidererei perciò che il signor relatore riferisse alla Camera se dal verbale dell'elezione risulti di questa circostanza.

MICHELINI G. B., relatore. L'appunto fatto da coloro i quali protestarono ha riguardo alla prima sezione; ora dai verbali della prima sezione, cioè tanto nella prima quanto nella seconda votazione, risulta il contrario di quanto è allegato nella protesta, risulta, dico, che è stato regolarmente osservato il prescritto della legge.

CHENAL. Les assertions émises par les pétitionnaires ont moins l'apparence d'un droit dont ils réclament l'application que d'un amour-propre froissé, trompé par des fausses espérances.

D'où vient qu'ils n'ont pas formulé leur protestation antérieurement aux dernières opérations électorales, qu'ils ont attendu que le député Barralis ait été élu avant de se plaindre?

On est amené à croire qu'il y a dans cette lenteur un calcul, une pensée de mauvaise foi évidente. Doués d'un sentiment de probité plus vif, inspirés par une idée de générosité et de convenance, ils auraient regardé comme un devoir de se plaindre alors que tous les électeurs étaient encore présents, que les prétendues nullités par eux alléguées plus tard pouvaient être corrigées. Mais non, ils s'inquiétaient peu de soumettre les électeurs à un nouveau voyage, à de nouvelles dépenses, à les fatiguer par une convocation ultérieure. Or, une première indécatesse induit naturellement l'esprit à en supposer une seconde. Ces inductions se fortifient par la pensée que des protestations semblables ne rencontrent aucune pénalité légale alors que les inculpés dédaignent de se plaindre, que l'impunité est en quelque sorte acquise aux plaignants, que dans le cas d'enquête ordonnée par la Chambre elle se ferait aux frais seul du trésor.

Ce qui tend à entâcher d'une présomption de fraude les incriminations précitées, c'est que le bureau électoral les a déclarées à l'unanimité mensongères, qu'une présomption de bonne foi s'attache jusqu'à preuve contraire à ses opérations, que ce bureau est composé de personnes notables, jouissant d'une confiance légale.

Or, la Chambre peut-elle accepter sans preuve des inculpations aussi formellement repoussées? Entre ceux qui disent *oui* et ceux qui disent *non*, les députés peuvent d'autant moins accepter le dire des pétitionnaires que la voie des tribunaux est ouverte à ces derniers, qu'ils peuvent s'inscrire en faux contre le bureau électoral. S'ils ne le font pas, c'est qu'ils manquent de confiance dans leur énonciation qui, à coup sûr, aurait été appuyée par un plus grand nombre d'électeurs.

Sans m'arrêter à d'autres questions secondaires et sans importance, je proposerai à la Chambre de confirmer purement et simplement l'élection de monsieur Barralis, et de passer à l'ordre du jour sur la pétition de ses adversaires.

BIANCHERI. Prendo la parola per combattere le conclusioni del IV ufficio, relativamente alla elezione fatta dal collegio di Sospello in capo dell'avvocato Barralis, e riduco a due soltanto le opposizioni contenute nelle proteste degli elettori di cui la Camera ebbe poc'anzi lettura; la prima consiste in dire che i membri componenti l'ufficio elettorale hanno abbandonato il locale in cui si procedeva all'elezione; la seconda che il presidente nel leggere e proclamare il nome dei candidati esistenti nelle schede non abbia fatto passare le schede medesime al terzo scrutatore dopo averle ricevute dal primo.

Io non posso dissimulare innanzi a questa Camera le gravi

difficoltà che presenta la questione su cui essa è chiamata a pronunciare; i precedenti della Camera stessa ci dicono che allorchè si tratta di una formalità tanto sostanziale, come si è quella di constatare l'identità dell'urna e delle schede, per cui l'art. 72 prescrive che tre almeno dei membri debbano sempre trovarsi presenti all'ufficio, può farsi luogo all'inchiesta; non debbo, dico, dissimulare queste difficoltà, poichè la Camera avrebbe già in simili casi manifestata la sua intenzione, come ha poc'anzi deliberato a riguardo dell'elezione del canonico Pernigotti; pure nella particolare circostanza del caso io opino in senso tutt'affatto contrario, che cioè non si debba procedere a veruna inchiesta; e mi determino a ciò, perchè in primo luogo i fatti denunciati, e dai quali si vuole far dipendere l'invalidazione della nomina di cui si tratta, non si presentano comprovati, e non vi ha neppure un semplice indizio, od un principio di prova che possa farli presumere. Secondariamente perchè quelli stessi fatti che si vorrebbero oggetto d'inchiesta sono formalmente smentiti dall'ufficio medesimo che ha proceduto all'elezione; terzo perchè su questi stessi fatti, o per meglio dire su queste stesse operazioni, l'ufficio si è già pronunciato in modo assolutamente negativo.

Ritenga infatti la Camera che la circostanza allegata dagli opposenti, che cioè il locale dove stava l'urna elettorale fosse stato abbandonato da tutti i membri dell'ufficio, venne rappresentata all'ufficio medesimo quando già aveva sottoscritto il verbale di nomina, e l'ufficio prendendo a deliberare su questa circostanza, come vi era chiamato a termini dell'articolo 73, ha dichiarato formalmente che i membri dell'ufficio, dal principio fino alla fine dell'elezione, non abbandonarono mai l'urna e tanto meno il locale in cui si procedeva all'operazione; e risulta inoltre dal verbale che i bollettini che si estraevano dall'urna quando si procedeva allo squittinio, si estraevano da uno degli elettori e si presentavano al presidente il quale dopo avere proclamato ad alta voce il nome del candidato li rimetteva al terzo scrutatore. Ecco pertanto stabilito in modo incontestabile che le due circostanze sulle quali si dovrebbe raggirare l'inchiesta, e dalla cui sussistenza si vuol far dipendere l'annullamento della nomina di cui si tratta, non possono più essere rinvocate in dubbio, essendo positivamente accertate nel verbale medesimo. Ora io dico: il verbale di nomina compilato con tutta regolarità, e sottoscritto dai cinque membri componenti l'ufficio costituito da tutti gli elettori, è senza dubbio un atto autentico, il quale, a termini della legge, fa piena prova di quanto ivi si contiene e merita la fede pubblica; quindi riesce evidente che qualora per mezzo dell'inchiesta in discorso si venisse a provare il contrario di quello che risulta dal verbale medesimo, si verrebbe niente meno che a stabilire che l'ufficio ha commesso una falsità, allorchè ha dichiarato che da principio sino alla fine dell'elezione i membri componenti l'ufficio non hanno mai abbandonato l'urna elettorale.

Ora in massima la Camera ammetterà un'inchiesta dietro semplici allegazioni di alcuni elettori, e dietro ricorso presentato posteriormente all'elezione medesima, sopra fatti smentiti dall'ufficio nel verbale medesimo, senza che prima gli elettori opposenti si siano iscritti in falso? Io tengo fermamente per la negativa.

Ed infatti, quando si tratta di un fatto autentico, rivestito di tutte le formalità che la legge richiede, è principio inconcusso che quest'atto non può essere impugnato per mezzo di una semplice prova testimoniale, massime allorchè mancano tutti gli elementi necessari per farla ammettere, ed in questo caso tutti concordano che non debba farsi luogo a veruna inchiesta, e che si debba stare alle risultanze dell'atto medesimo.